

GAMMA CHIMICA S.P.A.

Sede legale: Milano – Viale Certosa, 269 – Capitale Sociale: Euro 1.100.000 interamente versato
Numero di codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04611330152 R.E.A. MI 1028814

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto disposto dal Decreto Legislativo n° 127/91; la nota integrativa è parte integrante dello stesso.

Tale bilancio consolidato viene presentato, conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 42 del Decreto Legislativo n° 127/91, unitamente al bilancio d'esercizio.

I criteri di valutazione, conformi alle disposizioni di legge, sono utilizzati uniformemente dalle aziende comprese nel consolidamento.

Non sono intervenuti casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 29, punti 4 e 5, del Decreto Legislativo n° 127/91.

Sono stati considerati tutti i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio.

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Gamma Chimica S.p.A, avente sede legale in Milano viale Certosa n° 269 – CONTROLLANTE e della AT. Service S.r.l., avente sede legale in Castelnovetto (Pv) via Madonna dei campi snc – CONTROLLATA al 100%.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, secondo i principi previsti dagli articoli 31, 32 e 33 del Decreto Legislativo 127/91.

In particolare si è proceduto:

- all'eliminazione della partecipazione con il patrimonio netto della società controllata;
- all'elisione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel perimetro di consolidamento, nonché dei proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime.

STRUTTURA E CONTENUTO

La struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale consolidato e del Conto Economico consolidato, sono quelli prescritti per i bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento, salvo gli eventuali adeguamenti necessari al fine di tener conto delle voci che scaturiscono dalla tecnica di consolidamento.

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE
RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI IN VALUTA ESTERA.**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 sono quelli prescritti per la redazione dei singoli bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento dall'articolo 2426 del codice civile e dai documenti predisposti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.

In particolare si conferma che nella formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 non si è fatto ricorso a deroghe per casi eccezionali.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al valore residuo generato dal costo di acquisto rettificato dall'ammortamento diretto ad aliquote costanti che tengono conto della utilità futura e, ove richiesto, con il consenso del Collegio Sindacale. Per le immobilizzazioni immateriali aventi durata indeterminata, l'utilità futura è stimata con riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio si valuti l'esistenza di un indicatore di impairment (così come indicato dall'OIC 9) che segnali la probabilità che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo fosse inferiore al corrispondente valore netto contabile. Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rivalutato in osservanza alle disposizioni di legge in materia, comprensivo degli oneri di diretta imputazione e delle spese per migliorie, ammodernamento e trasformazione degli impianti, rettificato degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche, determinate in relazione alla vita utile di ogni categoria, e ritenuti congrui in funzione del deperimento e dell'usura delle immobilizzazioni stesse. Per l'esercizio di entrata in funzione delle immobilizzazioni l'aliquota di ammortamento è ridotta della metà nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo non superiore ad Euro 516,46, ad eccezione di quelli aventi una comprovata utilità pluriennale, vengono integralmente addebitati al conto economico nel corso dell'esercizio in cui sono sostenute le spese di acquisizione, attesa la loro assimilazione a beni di consumo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

I beni condotti in leasing vengono iscritti all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui la società esercita il diritto di riscatto per il valore ad esso corrispondente.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio si valuti l'esistenza di un indicatore di impairment (così come indicato dall'OIC 9) che segnali la probabilità che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo fosse inferiore al corrispondente valore netto contabile. Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Nel corso dell'esercizio la Controllante ha provveduto a rivalutare l'immobile di Lainate: per effetto della metodologia applicata, unica possibile per ottemperare ai dettami della prassi emanata dall'Agenzia delle Entrate, si è venuto a creare un allungamento di sei anni della vita utile del fabbricato.

Contributi pubblici in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato, tali sono qualificati i crediti di imposta per l'acquisto di beni strumentali previsti dall'articolo 1 commi da 184 a 197 della Legge 160/2019 e dall'articolo 1 commi da 1051 a 1063 della Legge 178/2020, sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 paragrafo 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce di conto economico A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per tener conto dell'esistenza di perdite durevoli accertate. Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

CREDITI

I Crediti, sia dell'attivo immobilizzato che dell'attivo circolante, sono esposti al presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore risultante dalla differenza tra il valore nominale e l'importo della svalutazione dei crediti stessi. In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 15 i crediti vengono stralciati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si considerano estinti oppure quando la titolarità dei crediti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti, ai sensi dell'OIC 15 par. 84 e dell'articolo 2423 comma 4 del C.C., rispetto al valore di realizzo.

RIMANENZE

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata per ciascuna categoria, sulla base del costo d'acquisto, eventualmente aumentato dei costi accessori, secondo la metodologia LIFO a scatti.

La valutazione delle merci in viaggio è effettuata sulla base del costo specifico di acquisizione.

Le rimanenze sono comunque iscritte ad un valore mai superiore al minor prezzo tra quello d'acquisto ed il prezzo desunto dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono stati determinati sulla base del criterio della competenza temporale secondo quanto previsto dall'art. 2424-bis codice civile.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono determinati secondo il criterio di congruità per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito evidenzia le indennità maturate a fine anno dal personale dipendente, determinate in conformità alle disposizioni legislative contenute nell'art. 2120 codice civile e nel contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria vigente al netto delle somme trasferite al Fondo Tesoreria ed ai Fondi pensionistici scelti dai dipendenti nonché degli accanti concessi.

DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale rappresentativo del presunto valore di estinzione. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti, ai sensi dell'OIC 19 par. 90 e dell'articolo 2423 comma 4 del codice civile, rispetto al valore di realizzo.

I costi accessori relativi alla sottoscrizione di finanziamenti chirografari a medio termine, vengono suddivisi pro rata temporis sulla base della durata del contratto di finanziamento.

OPERAZIONI IN LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni in locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

PARTITE IN VALUTA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Sono calcolate per competenza sul reddito fiscalmente imponibile in base alla normativa ed alle aliquote vigenti e accantonate tra i debiti tributari, al netto dei crediti di imposta, delle ritenute di acconto subite e degli acconti già versati all'Erario. Sono inoltre conteggiate e contabilizzate le imposte sul reddito differite e anticipate derivanti da variazioni temporanee nel calcolo del reddito imponibile fiscale di competenza del periodo nel caso in cui la loro realizzazione nei futuri esercizi è certa o probabile. Le aliquote utilizzate sono quelle in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

RICAVI E COSTI

Gli acquisti e le vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni ovvero con il passaggio dei rischi. I corrispettivi delle prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero per quelle dipendenti da contratti di locazione, di assistenza tecnica e altri contratti da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie, ricevuti o rilasciati, vengono esposte in apposita sezione.

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Le variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale sono dettagliatamente analizzate nel prosieguo del documento, così come pure quelle del Conto Economico.

Passando all'esame dello stato patrimoniale e del conto economico, vengono espone le variazioni più significative intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali sono dettagliate nel prospetto di cui all'allegato n. 1.

I costi per l'acquisizione delle licenze per utilizzo di programmi Edp sono ripartiti in tre esercizi.

I costi inerenti i marchi sono ripartiti in dieci esercizi.

La voce "Avviamento", che si è azzerata nel corso dell'esercizio con l'ultima quota di ammortamento, comprende esclusivamente l'avviamento di pertinenza del consolidato, contabilizzato nell'esercizio in cui la controllante ha acquisito la partecipazione totalitaria nella AT. Service Srl.

A seguito delle variazioni intervenute nel 2005 nella normativa fiscale di riferimento, gli ammortamenti civilistici operati negli esercizi precedenti dalla controllante, in relazione ad avviamenti diversi rispetto a quello del capoverso precedente, non sono stati fiscalmente interamente dedotti. Nell'esercizio in chiusura si è pertanto manifestato l'effetto fiscale reversal, calcolato su di un ammontare complessivo pari a Euro 75.868 che ha comportato un utilizzo delle imposte anticipate contabilizzate nei precedenti esercizi. Si rimanda alla posizione "Imposte Anticipate".

La categoria "Altre Immobilizzazioni Immateriali" comprende, tra l'altro:

- i costi sostenuti per l'acquisizione dei programmi software che sono ripartiti in cinque esercizi.
- Le spese straordinarie relative all'immobile di Castelnovetto concernenti i costi sostenuti nel corso dei vari anni (Euro 41.930 nel 2020) relativi al polo logistico condotto in locazione ordinaria e concesso in comodato gratuito alla controllata AT. Service S.r.l. che gestisce la logistica del gruppo. L'ammortamento avviene sulla base della durata del contratto di locazione pro rata temporis.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali sono dettagliate nel prospetto di cui all'allegato n. 2.

La voce "Terreni e Fabbricati" ha subito un incremento netto, prima degli ammortamenti d'esercizio, di Euro 811.709, di cui euro 806.521 per rivalutazione ex Lege 126 del 13/10/2020. In questa voce è compreso l'immobile sito in Lainate, di proprietà della controllante, ove viene svolta l'attività commerciale e finanziaria della Società.

L'acquisizione dello stesso era avvenuta nel corso del 2015 al termine del contratto di leasing iscrivendo il prezzo di riscatto pari a Euro 190.000. La quota parte del valore dell'immobile riferibile al terreno non è soggetta ad ammortamento.

Nella voce "Attrezzature commerciali e industriali" sono compresi anche i serbatoi cilindrici di stoccaggio; alcuni serbatoi, per un valore complessivo pari ad euro 194.812, non sono ancora entrati in funzione, o comunque non utilizzati, e conseguentemente non sottoposti ad ammortamento in quanto essendo in acciaio inox si presume non si possano deteriorare con il passare del tempo.

Nella voce "Altre Immobilizzazioni" sono compresi gli "Imballi ammortizzabili" in plastica denominati "cisternette" dalla capacità unitaria di 1.000 litri, riutilizzabili nel corso degli anni; per questa categoria di cespiti, l'incremento netto dell'esercizio è stato pari a Euro 118.513 e deriva da nuove acquisizioni per Euro 982.998 e dismissioni per Euro 864.485. Alla fine dell'esercizio il valore netto complessivo delle "cisternette" ammonta a Euro 1.134.105.

Aliquote di ammortamento ordinarie

Fabbricati	3,00%
Impianti specifici	15,0 - 7,50%
Impianto di sollevamento	7,50%
Impianti di rilevazione livelli	7,50%
Attrezzature di magazzino	15,0%
Laboratorio chimico	12,0 - 15,0%
Autovetture	25,0%
Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi ufficio	12,0%
Macchine ufficio elettroniche	20,0%
Imballi ammortizzabili	40,0%
Serbatoi cilindrici	7,5%
Stigliatura	10,0%

Rivalutazione Legge 126/2020

La rivalutazione è stata operata sull'immobile (fabbricato e terreno) di Lainate, di proprietà della controllante, sulla base di una perizia di stima redatta da un professionista esperto del settore immobiliare; al fine di ottemperare alle previsioni della prassi dell'autorità fiscale, la rivalutazione è stata effettuata con il metodo misto: storno totale del fondo ammortamento e incremento del costo storico di acquisto. Per effetto dell'adozione di questo metodo di rivalutazione, la vita utile del bene è stata di fatto allungata di sei anni.

Di seguito si evidenzia l'imputazione dei maggiori valori per effetto della rivalutazione:

Fabbricato

Costo storico al 31.12.2020	€ 174.540
Incremento per rivalutazione	€ 693.491
Costo storico rivalutato al 31.12.2020	€ 840.000

Fondo ammortamento fabbricato

Saldo ante rivalutazione al 31.12.2020	€ 28.031
Storno da rivalutazione	€ - 28.031
Saldo post rivalutazione al 31.12.2020	0

Terreno

Costo storico al 31.12.2020	€ 26.970
Incremento per rivalutazione	€ 113.030
Costo storico rivalutato al 31.12.2020	€ 140.000

Si precisa che la rivalutazione effettuata secondo le modalità sopra descritte non ha portato il costo rivalutato del cespite ad un valore superiore a quello di sostituzione. Per valore di sostituzione si intende il costo di acquisto di un bene nuovo della medesima tipologia, oppure il valore attuale del bene incrementato dei costi di ripristino della sua originaria funzionalità.

E' opportuno segnalare che si intende dare rilevanza fiscale alla rivalutazione per mezzo del pagamento, futuro, di un'imposta sostitutiva del 3%.

Gli effetti fiscali dei maggiori valori iscritti opereranno:

- Per le quote di ammortamento, a decorrere dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita, quindi dall'esercizio 2021.
- Per la determinazione delle plusvalenze o minusvalenze, a decorrere dal quarto esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita, quindi dall'esercizio 2024.

La rivalutazione ha altresì determinato l'iscrizione nel patrimonio netto di una riserva in sospensione di imposta, al netto dell'imposta sostitutiva da versare, per un ammontare pari a euro 782.325.

Nessun altro bene tuttora in patrimonio è mai stato oggetto di rivalutazione

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni in imprese collegate**

Tutte le partecipazioni sono detenute dalla società controllante.

		2020	2019
Essepi Chimica Srl	Euro	31.000	31.000
GHP Spolka z o.o. Komanditowa	Euro	300.672	-
GHP Spolka z o.o.	Euro	5.888	-
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	337.560	31.000

ESSEPI CHIMICA SRL

Trattasi della partecipazione nella società Essepi Chimica S.r.l. ed è valutata al costo di acquisizione, pari a Euro 31.000, avvenuto nel corso del 2009. La società ha sede legale in Cantù (Co) via Al Monte, 5 con capitale sociale di Euro 10.400. La partecipazione riguarda il 50% delle quote sociali.

La società svolge attività di commercializzazione di prodotti chimici per la produzione di mole abrasive.

Come specificato nella sezione dedicata all'illustrazione dei criteri di valutazione, si conferma che la valutazione della partecipazione è effettuata al costo di acquisto. Al 31 dicembre 2020, ultimo bilancio alla data odierna approvato, il patrimonio netto contabile della partecipata ammontava complessivamente a Euro 457.509 ed evidenziava un utile netto d'esercizio di Euro 72.453.

La differenza tra il costo d'acquisto ed il patrimonio netto di competenza è quindi positiva ed assomma a Euro 197.545.

GHP Spolka Zo.o. Komanditowa – GHP Spolka Zo.o.

Al 31 dicembre 2019 le quote possedute in entrambe le società era del 100%; non erano state consolidate in quanto destinate ad essere cedute nel corso del 2020, ed erano state conseguentemente classificate nella sezione dedicata alle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Nel corso del mese di dicembre 2020 si è provveduto ad alienare il 50% delle due partecipazioni ad un nuovo partner italiano.

GHP SPOLKA ZO.O.

La valutazione è al costo d'acquisto. La partecipazione è pari al 50%; il corrispondente valore è pari al prezzo originariamente pagato in sede di acquisizione. La cessione del 50% delle quote, avvenuta nel mese di dicembre 2020 ha generato una plusvalenza di euro 10.112 classificata nella voce A5 del conto economico. Il nuovo partner è una società italiana, la Oleogen Srl con sede a Genova.

La società ha sede in Prusice, con capitale sociale di 120.000 sloty polacchi. La partecipazione riguarda il 50% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2020, ultimo bilancio disponibile alla data odierna disponibile ancorché non ancora formalmente approvato, il patrimonio netto era pari a 178.753 sloty (Euro 39.200), compreso l'utile d'esercizio di 42.844 sloty. Questa società funge essenzialmente da "holding" e, secondo il diritto polacco, agisce in qualità di Amministratore della società operativa di cui infra.

Il risultato economico del primo quadrimestre 2021 è positivo.

GHP SPOLKA ZO.O. KOMANDITOWA

La valutazione è al costo d'acquisto. La partecipazione è pari al 49,5% del capitale sociale; la rimanente parte del capitale è detenuta dal nuovo partner Oleogen Srl per il 49,5% e da GHP Spolka Zo.o per l'1,0%.

Nel mese di dicembre 2020, per permettere l'entrata del nuovo partner italiano con quote paritetiche a quelle da noi possedute, è stata fatta una operazione sul capitale: in prima battuta il capitale sociale, quando ancora era detenuto al 99% dalla nostra società, è stato abbattuto per un ammontare pari a 600.000 sloty e successivamente si è operato un

aumento di capitale di 816.000 sloty sottoscritto per 800.000 sloty dal nuovo partner e per 15.000 sloty da GHP Spolka Z.oo.; il versamento nelle casse sociali è avvenuto nei primi giorni del 2021.

La nuova partnership permetterà alla società di sviluppare nuovi business in settori e prodotti in cui oggi non è presente. Il primo semestre del 2021 sarà dedicato all'organizzazione del nuovo business nonché alla ricerca di nuovo personale e alla sua istruzione tecnico commerciale. Il risultato economico del 2020 e quello del primo semestre 2021 saranno ancora figli del precedente modello di business.

Nel corso del passato esercizio avevamo prudenzialmente operato una svalutazione della partecipazione per un ammontare di euro 150.000; questa scelta, non da ultimo, era stata consigliata anche dalla pandemia in quanto non potevamo allora stimarne gli effetti. Sul bilancio 2020 gli effetti pandemici non si sono manifestati; anzi la società ha chiuso con un risultato finalmente positivo ed anche il primo quadrimestre del 2021 ha evidenziato risultati economici in crescita.

Tenuto conto di quanto sopra e del fatto che i nuovi business che saranno portati dal nuovo socio non potranno che generare in futuro risultati ancor più positivi, abbiamo deciso di ripristinare l'originario valore della partecipazione: nella voce D18a del conto economico è stato quindi appostato l'importo di euro 150.000.

La società ha sede in Prusice ed il capitale sociale ammonta a 1.616.000 sloty polacchi (Euro 354.386).

Al 31.12.2020, ultimo bilancio disponibile alla data odierna ancorché formalmente non ancora approvato, il patrimonio netto era pari a 988.922 sloty (Euro 227.025), compreso l'utile d'esercizio di 173.698 sloty.

Il risultato del primo quadrimestre 2021 è positivo per Sloty 402.000.

Partecipazioni in altre imprese

Nessuna variazione rispetto al passato esercizio. Riguarda la partecipazione al Consorzio Conai.

Crediti verso imprese collegate

IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI

Trattasi di un finanziamento infruttifero concesso nel corso di precedenti esercizi dalla controllante alla Essepi Chimica S.r.l., rimborsato integralmente nel corso dell'esercizio.

Crediti verso altri

IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI

Riguardano esclusivamente, come per il passato esercizio, depositi cauzionali; nessuna variazione nell'esercizio.

ATTIVO CIRCOLANTE

I RIMANENZE

Sono di esclusiva pertinenza della controllante. La composizione e le variazioni intervenute nelle voci di magazzino nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel prospetto di cui all'allegato n. 3.

Il decremento assomma a Euro 3.922.537. Anche tenendo conto del valore delle merci in viaggio al 31 dicembre 2020 pari a Euro 3.889.162 (Euro 3.518.756 nel passato esercizio) si registra un deciso decremento nonostante la

diminuzione annuale di fatturato ammonti a soli 4,4 milioni di euro. Questo fatto è dipeso sostanzialmente da due fattori: a) l'inatteso, per dimensioni, incremento di fatturato dell'ultimo bimestre dell'esercizio a fronte di una domanda effervescente: oltre sette milioni di euro rispetto ad analogo periodo dell'esercizio precedente; b) al fatto che a fine esercizio si stava concretizzando sul mercato delle commodities un fenomeno che sarebbe esploso nel corso dei primi mesi del 2021: ci riferiamo in particolare alla scarsità di prodotti disponibili.

La velocità di rotazione, al netto dell'effetto derivante dalle merci viaggianti, si è mantenuto nel corso dell'esercizio intorno ai 30 giorni, mentre è decisamente sceso nell'ultimo bimestre: questo fenomeno è continuato nei primi mesi del 2021.

Il fondo svalutazione di Euro 85.000 esistente alla fine dell'esercizio passato è stato interamente liberato in quanto nel 2021, per effetto della mancanza di prodotti disponibili, la clientela ha acquistato, a prezzi sostanzialmente di mercato, anche prodotti che erano stati oggetto di svalutazione in quanto si ritenevano difficilmente vendibili. A livello economico è stata interessata la voce B11.

Per effetto della dinamica temporale del prezzo medio delle merci compravendute, il valore medio di taluni prodotti al 31 dicembre 2020, calcolato con la metodologia LIFO a scatti, è risultato superiore a quello di mercato; in ossequio ai principi contabili enunciati, per una corretta e veritiera rappresentazione di bilancio si è provveduto a valutare queste merci al minor prezzo medio di acquisto del mese di dicembre 2020.

Le rimanenze risultano quindi correttamente valutate al minore tra il prezzo di acquisto, con metodologia LIFO a scatti, ed il prezzo di mercato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426 10° comma C.C. si segnala che la valutazione delle rimanenze finali di prodotti finiti e merci ai costi correnti di fine esercizio 2020 sarebbe ammontata a Euro 18.967.622 (maggior valore di euro 204.162); al 31 dicembre 2019 il valore delle rimanenze a prezzi correnti assommava a Euro 22.792.188 (maggior valore di Euro 122.893). Conseguentemente l'effetto economico positivo sul risultato dell'esercizio è stato pari a Euro 81.269 (positivo per Euro 811.292 nel passato esercizio).

II. CREDITI

1) VERSO CLIENTI

A fine esercizio si registra un incremento netto di Euro 6.403.548 a fronte di un decremento annuo di fatturato di 4,5 milioni. L'ammontare delle vendite dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2020 sono risultate però superiori a valore, rispetto all' analogo periodo del precedente esercizio, di un ammontare pari a 7,5 milioni di euro: l'incremento risulta quindi essere men che proporzionale rispetto all'aumento del fatturato di riferimento.

Nella prima fase dell'emergenza pandemica, in sostanza il secondo trimestre del 2020, abbiamo provveduto a supportare finanziariamente la clientela andando a rimodulare, temporaneamente, le scadenze originarie; gli impegni presi dalla clientela sono stati sostanzialmente tutti rispettati e le insolvenze conclamate sono state quelle fisiologiche esistenti anche nel periodo pre Covid.

Possiamo quindi concludere affermando che allo stato attuale, pur in presenza della difficile congiuntura economica, ed al comportamento della concorrenza, la gestione complessiva della clientela ha denotato una grande tenuta.

Il fondo svalutazione crediti, opportunamente integrato, è da ritenersi sufficientemente congruo per fronteggiare i

rischi di insolvenza oggi conosciuti; nel corso dell'esercizio non sono state contabilizzate perdite su crediti a conto economico. In particolare si segnala che, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile OIC 15 si è provveduto a stralciare dal bilancio i crediti per i quali si è ritenuto essere venuto meno il possibile futuro flusso finanziario

La composizione del saldo dei crediti verso clienti è la seguente:

		2020	2019
Crediti commerciali verso clienti Italia	Euro	20.637.956	17.213.851
Crediti commerciali verso clienti area CEE	Euro	893.489	929.971
Crediti commerciali verso clienti area Extra CEE	Euro	522.145	384.407
Ri.ba. presentate all'incasso sbf	Euro	43.955.013	41.427.006
Clienti per fatture da emettere	Euro	11.931	15.319
Fondo svalutazione crediti	Euro	(459.800)	(813.368)
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	65.560.734	59.157.186

Il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Saldo all'inizio dell'esercizio	Euro	813.368
Utilizzi dell'esercizio	Euro	(689.403)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	335.835
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	459.800

Nell'esercizio si è proceduto a stralciare la quota parte dei crediti a fronte dei quali non è più ragionevole attendersi un futuro flusso di cassa positivo.

2) CREDITI VERSO CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

Per effetto della cessione della partecipazione di controllo nella società GHP Spolska Zo.o. Komanditowa, i crediti sono ora vantati nei confronti di società collegate. Si rimanda alla sezione dedicata.

3) VERSO IMPRESE COLLEGATE

Trattasi del credito vantato nei confronti della collegata GHP Komanditowa Zo.o.

La variazione positiva dell'esercizio è pari a Euro 181.047.

Le transazioni con la società collegata, tutte di carattere commerciale, sono avvenute a normali condizioni di mercato

5 bis) TRIBUTARI

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

La variazione positiva ammonta a Euro 72.655; la composizione del saldo è la seguente:

		2020	2019
Crediti verso Erario per Ires	Euro	93.053	785
Crediti verso Erario per Irap	Euro	0	2.560
Altri crediti verso Erario	Euro	10.883	2.006
Crediti verso Erario per Iva	Euro	5.700	51.674
Crediti di imposta sanificazione e pubblicità	Euro	15.112	0
Crediti di imposta per investimenti	Euro	4.932	0
Credito di imposta per risparmio energetico	Euro	2.301	2.301
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	131.981	59.326

I crediti verso Erario per Ires è di competenza di entrambe le società che partecipano al consolidato, mentre il credito Iva è relativo alla controllata.

IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI

La variazione positiva dell'esercizio ammonta a Euro 12.035.

		2020	2019
Crediti di imposta per risparmio energetico	Euro	9.204	11.505
Credito imposta su investimenti	Euro	14.336	0
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	23.540	11.505

5 ter) IMPOSTE ANTICIPATE

La voce rappresenta l'ammontare delle imposte anticipate, principalmente di competenza della controllante.

L'evidenziazione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate e la movimentazione del conto nell'esercizio sono analiticamente dettagliate nel prospetto di cui all'allegato n. 4. Nessun elemento è stato escluso nel calcolo delle imposte anticipate.

5 quater) VERSO ALTRI

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

Il decremento dell'esercizio ammonta a Euro 2.255.057 il saldo risulta composto come segue:

		2020	2019
Anticipi a fornitori	Euro	2.366.532	1.872.344
Fornitori saldo attivo	Euro	3.169	4.420
Crediti per note credito da ricevere da fornitori	Euro	212.026	210.462
Interessi attivi bancari maturati	Euro	7	1
Depositi cauzionali presso dogana per importazioni	Euro	2.350	2.350
Crediti per cessione crediti pro soluto	Euro	0	2.400.000
Anticipazioni per acquisto azioni proprie	Euro	0	300.000
Crediti diversi	Euro	14.957	64.739
Crediti verso Inail	Euro	175	65
Anticipazioni a dipendenti	Euro	3.788	3.282
Prestiti al personale	Euro	4.102	4.500
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	2.607.106	4.862.163

Il credito a fronte di cessione pro soluto di crediti commerciali, in essere al 31 dicembre 2019, di competenza della controllante, è stato incassato nella prima decade del mese di gennaio 2020.

Le anticipazioni per acquisto di azioni proprie si riferivano ad un contratto preliminare volto all'acquisto di azioni messe a disposizione della società controllante da un socio. L'operazione si è concretizzata il 29 gennaio 2020 con l'acquisto di azioni proprie della controllante pari al 5,54 del capitale sociale per un corrispettivo complessivo, compreso l'acconto, di Euro 1.300.000. Si rimanda alla sezione dedicata al Patrimonio netto.

IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI

Trattasi della quota parte dei prestiti al personale dipendente con scadenza oltre l'anno.

III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

1) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

Si rimanda ai commenti in calce alla sezione dedicata alle Società collegate.

4) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Il saldo in essere al 31 dicembre 2019 riguardava una partecipazione nella Confidare S.C.P.A. ricevuta a fronte di una transazione con un cliente della controllante; è stata liquidata nel corso dell'esercizio.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo rappresenta la consistenza dei crediti verso il sistema bancario ed i denari in cassa alla data del 31 dicembre 2020. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente ammonta a Euro 1.507.545 ed è dovuta a normali accadimenti aziendali.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce comprende costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di futuri esercizi e costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria in futuri esercizi.

Il saldo è composto come segue:

		2020	2019
<i>RISCONTI ATTIVI</i>			
Costi di pubblicità prepagati	Euro	80.000	95.000
Canoni telefonici prepagati	Euro	2.714	5.340
Spese istruttoria su finanziamenti a medio termine	Euro	41.541	27.608
Canoni di manutenzione prepagati	Euro	12.035	10.642
Costo di fidejussioni prepagate	Euro	14.443	17.063
Costi registrazione Reach prepagati	Euro	73.333	69.153
Spese per informazioni commerciali prepagate	Euro	17.728	25.955
Altri risonci attivi	Euro	41.538	67.767
<i>RATEI ATTIVI</i>			
Altri ratei attivi	Euro	0	0
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	283.332	318.528

In relazione alle spese di istruttoria su finanziamenti a medio termine si segnala che, come evidenziato nella sezione dedicata ai principi di valutazione, vengono rilevati nel momento dell'accensione del finanziamento e ripartiti economicamente, pro rata temporis, con la tecnica dei risonci attivi. In relazione ai finanziamenti, della controllante, oggetto di sospensione parziale per effetto della pandemia, abbiamo provveduto a ricalcolare la corretta competenza economica tenendo conto del prolungamento della data di scadenza.

Il costo per fidejussioni prepagate contiene, tra l'altro, il costo di competenza del 2020 concernente una garanzia rilasciata dal Banco di Desio a favore della ora collegata GHP Spolska Zo.o. Komanditowa.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto, anche del passato esercizio, viene analizzata nel prospetto allegato n. 5.

Il capitale sociale di Euro 1.100.000 interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n° 110.000 azioni ordinarie di nominali Euro 10,00 ciascuna ed è ovviamente relativo alla società controllante.

Nel prospetto allegato n° 6, le voci del patrimonio netto vengono analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Nel corso del 2020 la controllante ha distribuito dividendi per un ammontare pari a Euro 1.001.000 ed ha acquistato n. 6100 azioni proprie da un azionista che le aveva messe a disposizione, per il controvalore di Euro 1.300.000; in conseguenza di ciò è stata appostata l'apposita riserva negativa.

FONDI PER RISCHI E ONERI**B 3) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI**

Nel corso dell'esercizio precedente ed in quello in chiusura, la società controllante ha ricevuto finanziamenti a medio termine dal sistema bancario, normalmente a tasso variabile. In alcuni casi si è provveduto a sottoscrivere degli strumenti finanziari molto semplici, con l'unico scopo di rendere fisso l'originario tasso variabile.

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti, dalla controllante, contratti derivati di semplice struttura volti alla copertura del rischio cambio: in pratica si è acquistato uno strumento che permette in un momento successivo di acquistare un certo ammontare di valuta ad un cambio prefissato: alla fine dell'esercizio era ancora in essere una operazione di copertura.

Alla fine dell'esercizio non erano in essere altri contratti derivati oltre a quelli sopra menzionati.

Alla fine dell'esercizio la valutazione mark to market dei contratti derivati ancora in essere, evidenziava una passività potenziale complessiva di Euro 78.647 (Euro 3.323 al 31 dicembre 2019). Si è provveduto ad iscrivere tale passività potenziale nel fondo rischi appostando la contropartita in apposita riserva del patrimonio netto, a cui si rimanda.

B 4) ALTRI

La voce comprende esclusivamente il fondo indennità suppletiva di clientela e rappresenta il debito verso gli agenti maturato al 31.12.2020 per indennità suppletiva di clientela da riconoscere nel momento in cui venisse a cessare il mandato d'agenzia, sussistendone i presupposti.

L'accantonamento dell'esercizio di Euro 24.754 è stata appostata alla voce B7 del conto economico; gli utilizzi dell'esercizio ammontano a Euro 207.040.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito verso dipendenti al 31 dicembre 2020 in applicazione della normativa vigente in materia.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo all'inizio dell'esercizio	Euro	1.440.595
Accantonamento netto dell'esercizio	Euro	197.915
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	1.638.510

L'accantonamento dell'esercizio è al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione; il costo per trattamento di fine rapporto evidenziato nel Conto Economico di Euro 283.082 comprende, oltre agli importi di cui sopra, il costo d'esercizio maturato relativo al personale dimesso nell'esercizio stesso e il costo della previdenza integrativa.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è stato il seguente:

	2020	2019
Quadri	14	14
Impiegati	44	43
Operai	18	18
Dirigenti	2	1

DEBITI

1) OBBLIGAZIONI

IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI

Il 13.2.2018 il Consiglio di Amministrazione della controllante ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di Euro 1.000.000 che risulta, alla data di chiusura dell'esercizio, integralmente sottoscritto e versato. Esso è rappresentato da 100.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 10 ciascuna; il tasso di interesse è fissato nella misura del 5,0%. La scadenza è fissata alla data del 31.12.2022.

4) DEBITI VERSO BANCHE

L'esposizione netta verso il sistema bancario è diminuita complessivamente di Euro 4.294.820. In particolare si registra una diminuzione dell'esposizione debitoria verso le banche a breve di Euro 6.563.804 ed un incremento della posizione debitoria scadente oltre i dodici mesi per Euro 2.268.984. La minor esposizione è dovuta essenzialmente al mix di diversi fattori tra cui: a) la contrazione del valore delle rimanenze rispetto al precedente esercizio; b) al cash flow generato dall'esercizio al netto della necessità di finanziare gli investimenti effettuati, tenuto conto della politica dei dividendi attuata.

7) DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori, tutti di natura commerciale, sono aumentati di Euro 3.992.426; le motivazioni legate a tale fenomeno sono da ricercare nell'incremento del volume degli acquisti dell'ultimo bimestre. Vedasi i commenti in calce alla posizione "Rimanenze". L'esposizione nei confronti dei fornitori continua ad essere sensibilmente inferiore ai crediti vantati verso la clientela per un paio di fattori divenuti "cronici": i) i fornitori, essenzialmente multinazionali estere, concedono condizioni di pagamento comprese tra i 30 ed i 60 giorni ed eventuali acquisti oltre il fido concesso devono essere regolati con pagamenti anticipati o alla consegna; ii) i fornitori oltre mare, tipicamente residenti in Cina, India e Malesia, applicano condizioni di pagamento che prevedono il pagamento anticipato oppure alla consegna della merce. Si rimanda alla posizione "Crediti verso Clienti" e "Debiti verso Banche" per una visione di insieme della problematica finanziaria.

9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

Si rimanda al commento della sezione "Partecipazioni in società collegate"

10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

Il decremento dell'esercizio è pari a Euro 78.070.

		2020	2019
Debiti per prestazioni di servizi v/s Unionchimica SpA	Euro	164.227	126.181
Debito verso GHP Spolska z o.o. Komandytowa	Euro	40.024	0
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	204.251	126.181

Il debito verso Unionchimica SpA è relativo a prestazioni ricevute, a normali condizioni di mercato, nel campo Edp e della logistica dei trasporti e della finanza.

Il debito verso GHP è relativo ad acquisto di prodotti destinati alla rivendita.

Le transazioni con le società collegate, tutte di carattere commerciale, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

12) DEBITI TRIBUTARI

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

Il decremento dell'esercizio assomma ad Euro 195.442.

Il saldo è così composto:

		2020	2019
Ritenute Erariali da versare	Euro	188.370	142.439
Debiti verso Erario per Ires	Euro	3.418	375.081
Debiti verso Erario per Irap	Euro	27.851	0
Debito per imposta sostitutiva su rivalutazione	Euro	24.196	0
Debiti verso Erario per Iva	Euro	81.527	3.284
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	325.362	520.804

I debiti verso l'Erario per Ires è di competenza della controllata, mentre quello relativo ad Iva e all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione è di esclusiva pertinenza della controllante.

13) DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

Il debito verso Enti previdenziali è comprensivo del debito contributivo riferito agli oneri del personale differiti; la variazione in aumento del debito rispetto al passato esercizio ammonta a Euro 78.390.

14) ALTRI DEBITI

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

L'incremento rispetto al passato esercizio ammonta a Euro 100.107. La composizione del saldo al 31 dicembre 2020 è la seguente:

		2020	2019
Debiti verso dipendenti compreso ferie e 14a	Euro	669.229	566.142
Debiti verso obbligazionisti per interessi maturati	Euro	18.652	18.652
Debiti verso clienti saldo passivo	Euro	75.458	104.324
Debito verso amministratori emolumenti 2020	Euro	32.380	40.715
Debiti verso clienti per note credito da emettere	Euro	245.100	195.008
Debiti verso assicurazioni per conguaglio premi	Euro	38.942	44.669
Altri debiti	Euro	42.208	52.352
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	1.121.969	1.021.862

Il debito verso Amministratori per emolumenti 2020 rappresenta la quota variabile dei compensi di competenza dell'esercizio e concerne la controllante: è stato liquidato nel mese di febbraio 2021.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce comprende costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e ricavi contabilizzati di competenza di esercizi futuri.

Il saldo al 31 dicembre 2020 è composto come segue:

		2020	2019
RATEI PASSIVI			
Ratei per spese telefoniche	Euro	4.210	122
Ratei diversi	Euro	9.321	13.029
<i>Totale Ratei Passivi</i>	<i>Euro</i>	<i>13.531</i>	<i>13.151</i>
RISCOINTI PASSIVI			
Crediti di imposta risparmio energetico	Euro	9.204	11.505
Crediti di imposta su investimenti 2020	Euro	18.198	0
<i>Totale Riscointi Passivi</i>	<i>Euro</i>	<i>27.402</i>	<i>11.505</i>
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	40.933	24.656

CONTO ECONOMICO

Nella classificazione delle voci di costo e ricavo relative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 ci si è attenuti all'interpretazione fornita dal principio contabile statuito dall' OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Di seguito vengono riportati i dettagli delle principali voci costituenti il conto economico.

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 1 del codice civile non si segnalano ricavi di entità o incidenza straordinari.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 1 del codice civile non si segnalano costi di entità o incidenza straordinari.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

		2020	2019
Plusvalenze ordinarie	Euro	35.241	33.505
Credito di imposta risparmio energetico	Euro	2.301	2.301
Rimborso danni e spese legali da terzi	Euro	69.357	120.479
Sopravvenienze attive ordinarie	Euro	27.202	103.639
Altri ricavi	Euro	37.851	30.086
Contributi in conto impianti	Euro	1.072	0
Contributi in conto esercizio	Euro	16.707	5.932
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	189.731	295.942

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

		2020	2019
Acquisto prodotti finiti per rivendita e imballaggi	Euro	138.559.943	149.063.902
Acquisto prodotti finiti da società controllate non consolidate	Euro	0	619.962
Acquisto prodotti finiti da società collegata GHP Sp. Kom.	Euro	405.861	0
Acquisti materiali di consumo e sussidiarie	Euro	259.007	219.866
Oneri doganali e dazio	Euro	1.408.291	1.734.576
Cespiti di valore inferiore a Euro 516,46	Euro	8.941	11.859
Spese carburante e materiali consumo per autotrazione	Euro	118.993	155.499
Cancelleria, stampati e altri costi	Euro	56.829	45.641
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	140.817.865	151.851.305

COSTI PER SERVIZI

		2020	2019
Spese per trasporti	Euro	7.504.383	7.354.162
Spese per lavorazioni	Euro	1.213.229	1.717.230
Spese per smaltimento rifiuti e acque di lavaggio	Euro	139.051	180.685
Corsi di formazione	Euro	16.067	37.516
Buoni pasto	Euro	104.499	75.026
Prestazioni di terzi	Euro	2.437.526	2.252.819
Prestazioni di magazzinaggio	Euro	229.948	239.466
Spese per manutenzioni	Euro	441.024	390.460
Costi per provvigioni	Euro	722.291	1.248.015
Costi per EDP	Euro	106.341	66.872
Spese per utenze	Euro	210.251	203.985
Prestazioni diverse	Euro	111.694	99.033
Spese commerciali	Euro	354.297	305.495
Viaggi e trasferte	Euro	34.768	200.044
Assicurazioni	Euro	203.772	195.869
Spese postali	Euro	299	3.985
Spese bancarie	Euro	251.688	230.113
Certificazione ambiente, qualità sicurezza	Euro	114.837	80.462
Altri costi	Euro	32.555	53.699
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	14.228.520	14.934.936

Nella voce "Prestazioni di terzi" sono compresi costi fatturati dalle società collegate: a) Unionchimica S.p.A. per un ammontare pari a Euro 49.500 a fronte di consulenza nel campo della logistica dei trasporti e della finanza; b) GHP Spolka Komanditowa per un ammontare di Euro 2.131 per servizi di traduzione.

Nella voce "Costi per Edp" sono compresi costi fatturati dalla società collegata Unionchimica S.p.A. per un ammontare pari a Euro 37.117.

Nella voce "Utenze" sono compresi costi per telefonia fatturati dalla società collegata Unionchimica S.p.A. per un ammontare pari a Euro 15.060.

Tutte le prestazioni ricevute, sia dalla società controllata che dalle società collegate sono state rese a normali condizioni di mercato come tra terzi indipendenti.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

		2020	2019
Canoni di affittanza immobiliare	Euro	750.337	745.262
Costi leasing mobiliare	Euro	95.011	19.254
Costi per noleggi auto e diversi	Euro	42.370	94.507
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	887.718	859.023

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

		2020	2019
Costi fiscalmente non deducibili	Euro	10.746	6.907
Minusvalenze	Euro	0	1.376
Imposte, tasse e diritti camerali	Euro	31.050	29.701
Sopravvenienze passive	Euro	30.510	15.869
Risarcimenti danni a terzi	Euro	29.551	67.280
Tasse per smaltimento rifiuti	Euro	2.057	1.871
Altri costi	Euro	48.156	40.178
Perdite su crediti	Euro	0	98.330
Minusvalenze su alienazione cisternette	Euro	148.154	29.369
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	300.224	290.881

PROVENTI FINANZIARI**Altri proventi finanziari**

		2020	2019
Interessi attivi bancari	Euro	14	550
Interessi attivi diversi	Euro	171	3.684
Sconti finanziari attivi	Euro	38.028	90.597
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	38.213	94.831

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI

		2020	2019
Interessi bancari passivi	Euro	300.762	385.741
Interessi passivi su obbligazioni non convertibili	Euro	50.000	50.000
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	350.762	435.741

UTILI E PERDITE SU CAMBI

		2020	2019
Differenza cambio attive realizzate	Euro	202.866	54.503
Differenza cambio passive realizzate	Euro	(273.207)	(95.973)
Differenza cambio attive da adeguamento	Euro	11.052	1.605
Differenza cambio passive da adeguamento	Euro	(2.259)	(868)
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	(61.548)	(40.733)

Rettifiche di Valore di attività e passività finanziarie

RIVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI

Si rimanda alle sezione dedicata alle partecipazioni in Società collegate.

Riguarda il ripristino di valore della partecipazione nella GHP Sploska Z.o.o. Komanditowa, svalutata nel precedente esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Per una completa informazione, evidenziamo che le imposte d'esercizio risultano così conteggiate e contabilizzate:

		2020	2019
Ires corrente dell'esercizio	Euro	1.153.432	1.226.157
Irap corrente dell'esercizio	Euro	178.458	216.308
Decremento/Incremento netto imposte anticipate	Euro	119.645	274.751
Imposte esercizi precedenti	Euro		0
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	1.451.535	1.717.216

L'accantonamento delle imposte per Irap e Ires correnti dell'esercizio è stato effettuato sulla base dell'imponibile fiscale di ciascuna delle due società facenti parti del bilancio consolidato; esso è stato determinato applicando la normativa fiscale attualmente vigente.

Non è stata effettuata l'opzione per il consolidato fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI

- Il compenso maturato a favore degli Organi amministrativi delle società facenti parte del Gruppo è stato di Euro 793.380 (di cui Euro 180.000 quello di competenza della controllata); il compenso maturato a favore del Collegio Sindacale è stato di Euro 28.000 e quello a favore dei soggetti incaricati del controllo contabile di Euro 24.200 (di cui Euro 9.200 quello di competenza della controllata): nella controllante sono presenti sia il collegio sindacale che il revisore legale, nella controllata il solo revisore legale.
- Nell'esercizio è stata operata la rivalutazione dell'immobile di proprietà della società controllante sito in Lainate; non sono avvenute valutazioni in deroga ai criteri di cui all'art. 2423/IV C.C..
- Non esistono crediti o debiti di durata residua superiore ai cinque anni, fatta eccezione per il credito di imposta sul risparmio energetico ed il relativo risconto passivo.
- Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

- Nell'esercizio non sono stati percepiti proventi da partecipazioni.
- Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.
- Le società facenti parte del Gruppo non hanno costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447 bis e 2447 decies del C.C.
- Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22 ter del C.C., segnaliamo che le società facenti parte del Gruppo non sono interessate da alcun "accordo fuori bilancio".
- con riferimento alla disposizione contenuta nell'articolo 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che il Gruppo ha beneficiato nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2020, di aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia. Nel corso dell'esercizio in chiusura la società ha usufruito:
 - del riconoscimento del credito di imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione previsto dall'articolo 125 del D.L. n. 34/2020 per l'importo complessivo di Euro 16.878;
 - del riconoscimento di un credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali (articolo 1 commi 184-197 della Legge 160/2019), di importo pari a Euro 17.500 che potrà essere utilizzato in compensazione in 5 quote annuali di pari importo a decorrere dal 2021;
 - del riconoscimento di un credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali (articolo 1 commi 1051-1063 della Legge 178/2020), di importo pari a Euro 1.768, che potrà essere utilizzato in compensazione in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dal 2020 per la quota parte maturata dalla controllante ed in una singola quota per la parte maturata dalla controllata;
 - del riconoscimento di un credito di imposta per gli investimenti pubblicitari (articolo 57 bis comma 1 D.L. 50/2017), di importo pari a Euro 399;
- Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, numero 22-bis del Codice Civile, si segnala che le società facenti parte del gruppo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non hanno posto in essere operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nonostante l'emergenza Covid-19 nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio con impatto sul bilancio consolidato 2020.

Entrambe le società appartenenti al Gruppo hanno continuato senza interruzione la propria attività ricorrendo unicamente, la controllante, allo smart working che ha interessato principalmente il personale commerciale.

Non si è fatto ricorso a nessun tipo di ammortizzatore sociale, limitandosi ad incentivare, ove possibile, l'utilizzo delle ferie pregresse.

Le società facenti parte del Gruppo non hanno differito alcun obbligo fiscale e previdenziale e tutti gli obblighi sono stati assolti alle normali scadenze.

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio del gruppo medesimo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Giuseppe Mearini)

Io sottoscritto Mearini Giuseppe amministratore della Società Gamma Chimica Spa consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica, ai documenti conservati agli atti della Società.